

COMUNICATO STAMPA
Zurigo, 16 gennaio 2013



Ferdinand Hodler (1853–1918)
Ritratto di Berthe Jacques, 1894
Olio su tela, 35 x 28 cm
Proprietà privata
Foto: Proprietà privata

Novità editoriale:

«Catalogue raisonné der Gemälde von Ferdinand Hodler, *Die Bildnisse*»

Catalogo ragionato dei dipinti di Ferdinand Hodler,
I ritratti

Il 16 gennaio 2013 l'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) presenterà il secondo volume del Catalogo ragionato dei dipinti di Ferdinand Hodler, dedicato ai ritratti e agli autoritratti. La pubblicazione segna un'ulteriore pietra miliare nella ricerca su Hodler ma anche nell'attività scientifica di SIK-ISEA. I noti specialisti dell'opera di Hodler, Prof. Dott. Oskar Bärschmann e lic. phil. Paul Müller, unitamente alle due autrici principali, Dott.ssa Monika Brunner e Dott.ssa Bernadette Walter, figurano quali responsabili dei contenuti.

Ferdinand Hodler (1853–1918) è considerato il pittore svizzero più importante del periodo a cavallo tra il XIX e il XX secolo. L'artista si emancipò dalle convenzioni artistiche sperimentando nuove forme di espressione nell'ambito della pittura di paesaggio e della ritrattistica, così come nei monumentali dipinti di soggetto storico e nei quadri di figura simbolisti, apprezzati oltre i confini elvetici già dai suoi contemporanei. Hodler realizzò circa 2000 dipinti e alcune migliaia fra disegni e schizzi. Fin dalla sua fondazione, nel 1951, l'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) ha costantemente inventariato e studiato mediante la tecnologia dell'arte le opere di Hodler, affermandosi come centro di competenze per la ricerca sull'artista. Dal 1988 SIK-ISEA elabora il catalogo ragionato dei dipinti di Ferdinand Hodler. Le opere, catalogate per genere (paesaggio, ritratto e quadro di figura), sono pubblicate in volumi separati. Il quarto e ultimo volume sarà dedicato a un'ampia biografia del pittore, corredata di documenti riguardanti la vita e l'opera.

Dopo la pubblicazione, nel 2008, del catalogo ragionato dei paesaggi, è ora disponibile il secondo volume, dedicato ai ritratti e agli autoritratti. Mentre i dipinti di paesaggio e i quadri di figura di Hodler suscitano molto interesse negli ambienti espositivi e fra i collezionisti, la ricerca e il mercato dell'arte hanno finora prestato meno attenzione ai suoi ritratti. Ciò risulta inspiegabile, dal momento che l'artista figurava fra i ritrattisti svizzeri di maggior richiamo del XX secolo. Il costante confronto di Hodler con la ritrattistica risulta tanto più significativo se si considera che essa subì la concorrenza da parte della fotografia, inventata nel 1839, al punto che per questo genere si dovette trovare una nuova legittimazione. Tale crisi, tuttavia, non ha lasciato tracce evidenti nell'attività di Hodler. La sua intensa ricerca nell'ambito del ritratto, che va ben oltre un'accurata imitazione, rivela piuttosto quanto egli difendesse questo compito della pittura. La vasta produzione ritrattistica di Hodler è il frutto di un incessante interesse per l'uomo, per la sua fisionomia e le sue peculiarità cui l'artista diede espressione attraverso i mezzi pittorici. Mentre i suoi primi ritratti raffigurano in prevalenza parenti, conoscenti e amici, più tardi ricevette commissioni da parte di politici, studiosi e collezionisti quali Adrien Lachenal, Carl Spitteler, Gertrud Müller e Willy Russ-Young. Di frequente ritrasse la stessa persona da differenti angolature: è il caso di Augustine Dupin, la madre di suo figlio Hector, o di Berthe Hodler-Jacques, sua seconda moglie. La serie di ritratti di Valentine Godé-Darel, in cui Hodler registrò in modo diaristico l'agonia e la morte dell'amante, rimane tuttavia unica nel suo genere. Allo stesso modo, i numerosi ritratti di Giulia Leonardi e Letizia Raviola testimoniano come il pittore cercasse i tratti caratteristici ed essenziali dei suoi modelli. Di straordinaria importanza è pure il numero considerevole di autoritratti, commissionati in buona parte



SIK ISEA

da collezionisti. Queste opere rivelano il confronto di Hodler con sé stesso e permettono nel contempo di ripercorrere il suo sviluppo artistico.

Lo studio dei ritratti e degli autoritratti in funzione del catalogo ragionato ha condotto a importanti scoperte e all'acquisizione di nuove conoscenze. Come il primo volume, anche il secondo si articola in una parte introduttiva, in un catalogo con indicazioni riguardanti le provenienze, le esposizioni e la bibliografia, e in un'appendice che comprende le opere escluse dal catalogo e di attribuzione incerta, una breve biografia e diversi indici. Le schede di commento alle opere, oltre a contenere indicazioni biografiche sulla persona ritratta, illustrano aspetti relativi allo stile e alla tecnica pittorica adottata da Hodler e informano sugli esiti conseguiti nel campo della tecnologia dell'arte. Vengono inoltre affrontati temi centrali quali la distinzione del ritratto dal dipinto di genere e dagli studi di teste per quadri di figura simbolisti (entrambi oggetto del terzo volume). Particolare attenzione è rivolta anche alla fisionomia e ai mezzi formali.

Il progetto di ricerca è condotto sotto la direzione degli studiosi di Hodler Prof. Dott. Oskar Bächtli e lic. phil. Paul Müller, in collaborazione con le principali autrici del secondo volume, Dott.ssa Monika Brunner e Dott.ssa Bernadette Walter. La direzione nel campo della tecnologia dell'arte è affidata alla Dipl. Rest. Karoline Beltinger.

Il progetto è sostenuto dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, da numerose fondazioni culturali di rilievo e da donatori privati.

Edizione a stampa e accesso on line

Ferdinand Hodler. Catalogue raisonné der Gemälde. Band 2: Die Bildnisse

Editore: SIK-ISEA, Zurigo; Distribuzione: Scheidegger & Spiess, Zurigo

23,5 x 32 cm, 432 pagine, 480 numeri di catalogo, 753 illustrazioni prevalentemente a colori, rilegato a filo refe, in lino con dorso impresso, capitello, 2 nastri segnalibro, sovraccoperta a colori, in cofanetto. CHF 480 risp. CHF 540 con accesso on line. Prezzo di sottoscrizione (fino al 31.1.2013) CHF 360 risp. CHF 405 con accesso on line. **La pubblicazione, inserita nella collana «Cataloghi ragionati di artisti svizzeri», può essere ordinata per via elettronica su www.sik-isea.ch (Pubblicazioni).** Per l'ordinazione postale sono disponibili delle cedole di versamento presso la sede principale di SIK-ISEA.

La versione elettronica del catalogo ragionato dei ritratti di Ferdinand Hodler (www.ferdinand-hodler.ch) amplia le possibilità di ricerca offerte dall'edizione a stampa e permette di accedere rapidamente a tutti i dati rilevanti delle opere presentate. La banca dati, in continuo aggiornamento durante l'elaborazione del progetto dedicato a Hodler, offre inoltre l'esclusiva opportunità agli abbonati di informarsi sulle più recenti acquisizioni della ricerca. L'integrazione nell'ambiente virtuale di SIKART Dizionario sull'arte in Svizzera (www.sikart.ch) colloca le opere di Hodler in un contesto più ampio e permette di studiarle in relazione alla produzione artistica svizzera nel suo complesso.

Contatto e ulteriori informazioni

Sandra Ruff, responsabile della Comunicazione, SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32, casella postale 1124, CH-8032 Zurigo, www.sik-isea.ch, sandra.ruff@sik-isea.ch, T +41 44 388 51 36